



MASSIMO NARO, *Sorprendersi dell'uomo. Domande radicali ed ermeneutica cristiana della letteratura*, Cittadella, Assisi 2012.

Per la collana del “*Centro per lo studio della storia e della cultura della Facoltà Teologica della Sicilia*”, nella quale insegna teologia sistematica, Massimo Naro ha curato la pubblicazione di alcuni volumi incentrati attorno al tema delle domande radicali nella letteratura italiana del Novecento all’interno della quale spicca la presenza cospicua, per quantità e qualità, degli scrittori siciliani.

Vi sono raccolti saggi di vari studiosi, tra i quali lo stesso Naro, autore di pregevoli interventi, a cominciare dall’acutissimo e stimolante *Lumen fidei? Le “lanterninosofie” di Pirandello*, apparso nel volume *Letteratura siciliana del Novecento – Le domande radicali*, (Sciascia,

Caltanissetta, pp.21 -53), che adesso viene ristampato, insieme ad altri, nel volume *Sorprendersi dell'uomo – Domande radicali ed ermeneutica cristiana della letteratura*.

Si tratta di dodici saggi, tutti attraversati dall’istanza rogatoria sul senso del vivere e del morire dell’uomo, preceduti da un’introduzione nella quale viene focalizzato il rapporto fra letteratura e (a)teologia e chiusi da una riflessione conclusiva in cui lo studioso discute e approfondisce la teoria di Norhtrop Frye sulla Bibbia come canone culturale e grande codice della cultura occidentale.

Giulio Ferroni, che si incarica della presentazione, segnala il carattere cruciale dell’indagine di Naro, riferita a scrittori credenti e non sul rapporto tra fede e modernità, ancora più attuale nell’odierna società secolarizzata e nichilista, dal momento che “ogni autentica letteratura è segnata da un appello, si dà nel richiamo di un altro” e, dunque, le domande radicali, dall’angolazione della fede, trovano “il loro punto di forza e di riconoscimento nel richiamo alla centralità e alla responsabilità della parola.”

Non è possibile dare conto delle numerosissime sollecitazioni che genera la lettura dei saggi contenuti nel volume (su Giacomo Leopardi, John Henry Newman, Luigi

Pirandello, Angelina Lanza Damiani, Carlo Levi, Pippo Fava, Carmelo Samonà, Mario Pomilio, Sebastiano Addamo, Giuseppe Bonaviri, Santino Spartà, David Maria Fuoro, Romano Guardini) nei quali è sviluppato concretamente il presupposto da cui parte l'analisi di Naro: la peculiarità propria della letteratura italiana del Novecento, e di quella siciliana in particolare, nel sostituirsi nella sua ricerca alla filosofia come parte del "pensiero meridiano".

La letteratura – scrive Naro – “è una prospettiva da cui leggere e decifrare il mondo e l'esistenza dell'uomo in esso”. Su questa linea egli prende in considerazione il saggio del 1975 di Divo Barsotti su *La religione di Giacomo Leopardi*, con un intento paradigmatico rispetto agli altri autori esaminati nel volume, sotto il profilo della vicenda spirituale, ma anche dell'ermeneutica di essa e come contenitore delle domande radicali. Condividendo le idee di Barsotti, il teologo Naro afferma che la poesia del recanatese, anche quando egli sembra negarlo, è la ricerca di una Altro che va ascoltata con “le orecchie di Dio” e perfino quando essa è bestemmia non cessa di essere preghiera. Per Barsotti, Leopardi nel momento stesso in cui si dibatte “nell'ossimorica complicazione tra l'esplicita dimostrazione dell'inconsistenza di Dio e l'implicita invocazione di Lui”, testimonia esemplarmente “la metamorfosi subita della spiritualità cristiana nell'epoca moderna”. E' il medesimo percorso degli altri scrittori, il cui pensiero, religioso o laico, scaturito dalla pulsione interrogante, è esasperato dal rapporto di “inestricabile – e perfino confusa – complicazione tra fede e (post)modernità”.

Alla fine, nella meritoria ricerca di Naro si intravede una prospettiva nuova, che rampolla dall'opera del prete-poeta Santino Spartà, nella quale “la modernità – con le sue teodicee incentrate sull'onnipotenza e sull'impassibilità, ma anche con le sue antropologie pervase dalla nietzscheana volontà di potenza – lascia il passo a un nuovo albergiare.”